



## **Maria Emanuele, presidente e fondatore LISM**

Buongiorno a tutti e grazie a tutti gli intervenuti.

Oggi LISM festeggia i suoi primi 25 anni di attività.

25 anni dedicati ai malati, 25 anni dedicati ad alleviare, quanto possibile, le loro difficoltà quotidiane.

Avete visto nel video appena trasmesso che cosa facciamo tutti i giorni, quali sono i nostri pensieri e le nostre azioni. Non vorrei aggiungere altro, non credo si possa aggiungere altro a quanto avete visto.

Vorrei invece che quest'occasione fosse un momento di incontro e di confronto sulle condizioni dei malati di sclerosi multipla, sulle loro sofferenze e sulla loro solitudine. Parlando anche della loro quotidianità e del loro futuro.

LISM è nata per stare vicino a loro. E da sempre, da 25 anni, ha due riferimenti importanti: i malati di sclerosi multipla, che sono i destinatari delle attività ricreative, di riabilitazione e di reinserimento sociale dell'associazione. E le loro famiglie, che sono i soggetti più coinvolti emotivamente.

Abbiamo imparato, prima con stupore, poi con comprensione, che ad aver bisogno di sostegno e di strutture di riferimento adeguate sono proprio le famiglie. Quelle stesse famiglie che, senza aiuto alcuno, si trovano a gestire situazioni estremamente impegnative.

Ecco spiegato perché, quando insieme con altre persone eccezionali siamo riusciti a dar vita a LISM prima e alla Fondazione LISM Simona Sorge poi, tutti gli sforzi sono stati concentrati nel costruire il Centro residenziale.

Non voglio annoiarvi con il racconto delle difficoltà, degli ostacoli ma anche delle soddisfazioni che ci hanno accompagnato fin dal primo giorno in cui è stata posata la prima pietra.

Ogni volta che andavo in cantiere mi chiedevo con ansia: riusciremo ad avere la forza e l'aiuto necessari per far sì che l'opera sia completa? Ed ora il Centro esiste, sarà inaugurato tra la fine di aprile e gli inizi di maggio del 2008.

Ringrazio tutti coloro che ci hanno permesso di poter dare questa notizia.

Ringrazio di cuore tutti i partners che hanno contribuito a trovare risorse ed energie per andare avanti e terminare il progetto che è costato 5 milioni e duecentomila Euro. Naturalmente con un mutuo da pagare.

Ringrazio anche i più piccoli benefattori ma è doveroso, da parte mia, ringraziare chi ha contribuito sostanzialmente come: la Fondazione Sacra Famiglia, la Cooperativa Sociale Punto d'Incontro, il Comune di Inzago, il Credito Cooperativo di Inzago, l'impresa Castelli Re di Milano, la Fondazione Enel Cuore, la Fondazione Johnson & Johnson, Arcobaleno di Casalmaiocco e tanti altri che non elenco per mancanza di tempo.

Nella lettera di introduzione al bilancio sociale 2006, che vi è stato distribuito, ho scritto che il Centro residenziale di Inzago è un progetto di grande impatto sociale. Ci auguriamo che l'esempio che rappresenta possa essere riprodotto a beneficio di tutti coloro che sono in attesa di un'assistenza adeguata.

Nel video parlo di sogni, miei e dei nostri assistiti. Sogni che in parte si stanno avverando. Ed è questa la strada che vorrei avere la forza di continuare a percorrere: far crescere la nostra associazione, all'insegna della trasparenza per contribuire a migliorare la vita dei miei ragazzi affetti da sclerosi multipla.

La nostra maggiore ricompensa è la soddisfazione dei malati e la fiducia della quale ci onorano i sostenitori: lavoreremo ancora a lungo guidati dal proposito di non voler mai deludere né gli uni né gli altri.

Grazie a tutti